



CALL CENTER

Numero verde: 800 333 444
www.800333444.it

Il numero verde è il nuovo strumento per conoscere novità, notizie, informazioni e opportunità della Regione.

È attivo tutti i giorni 24 ore su 24, gratuitamente da telefono fisso e mobile.

UFFICIO STAMPA
Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 011 432.3312
ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

SITO UFFICIALE
www.regione.piemonte.it

INFORMAZIONI ONLINE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/info.htm

DOMANDE E RISPOSTE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/faq.htm

LEGGI REGIONALI
http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it

MOTORE DI RICERCA OFFERTE DI LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro/borsalavoro/index.htm

METEO REGIONALE
www.regione.piemonte.it/meteo/previs/index.htm

EVENTI IN PIEMONTE
http://www.piemontefeeel.it/tool/event

ALBERGHI E STRUTTURE RICETTIVE
http://www.piemonte-emozioni.it/ricettivita/ita/

Approvato il bilancio 2009, l'impegno della Regione verso imprese e fasce deboli

*Previsione di pareggio a 12 miliardi di euro, 8 dei quali investiti nella salute pubblica
Interventi tempestivi per sostenere le attività produttive e le politiche sociali*

IL 23 DICEMBRE scorso il Consiglio regionale ha approvato la legge finanziaria 2009, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale (Dpefr) 2009-2011.

Il bilancio di previsione per l'anno 2009 pareggia sulla cifra di circa 12 miliardi di euro. Tra gli interventi più significativi previsti nel bilancio di previsione si segnalano circa 8 miliardi per la sanità, 256 milioni a sostegno delle attività produttive per le imprese, di cui 43 milioni per la ricerca, 30 milioni a favore dell'artigianato e 5 milioni destinati al fondo per la cooperazione.

Le entrate saranno di circa 9,7 miliardi derivanti da tributi propri della Regione e tributi erariali dovuti dallo Stato, 1,3 miliardi da trasferimenti dall'Unione Europea e dallo Stato, 1 miliardo da mutui. Tra gli altri interventi, 126 milioni sono previsti per il programma casa "10.000 alloggi entro il 2012". Inoltre 100 milioni di euro sono destinati all'intervento in campo sociale: di cui 30 milioni di minori entrate che derivano dalla riduzione dello 0,2% per i redditi da 15.000 a 22.000 euro dell'aliquota addizionale Irpef e 70 milioni di maggiori spese destinate a sostegno delle famiglie disagiate, alla locazione, ai cantieri di lavoro, a favore



L'aula del Consiglio regionale del Piemonte

dell'occupazione delle persone disabili, del fondo integrazione reddito, dell'applicazione del nuovo contratto fornitori cooperative sociali e per l'assistenza economica ai disoccupati di lungo periodo.

RESPONSABILITÀ ISTITUZIONALE

"Il fatto di avere già approvato il bilancio di previsione 2009 entro la fine del 2008, un evento nella storia della nostra Regione, rappresenta di per sé il primo segnale importante di responsabilità istituzionale nei confronti dei cittadini piemontesi di fronte alla crisi economica" ha commentato la presidente Bresso.

Aggiungendo che il notevole lavoro della maggioranza e il comportamento di grande responsabilità della minoranza hanno permesso di avere fin dal 1° gennaio i mezzi amministrativi per combattere la crisi.

SOSTEGNO A FASCE DEBOLI E ALLE IMPRESE

Secondo il vicepresidente e assessore regionale al bilancio, Paolo Peveraro, "il bilancio coniuga l'esigenza di rispondere adeguatamente e tempestivamente alla crisi che sta interessando il Piemonte e il suo tessuto produttivo con la necessità di sostenere le fasce più deboli della società".

Peveraro sottolinea infatti che oltre 900 milioni di euro di investimenti sono previsti per il sostegno delle aziende piemontesi e altri 100 milioni di euro sono destinati, nella parte corrente, a chi è più esposto agli effetti congiunturali del momento.

DPEFR 2009-2011

Il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale (Dpefr) 2009-2011 approvato delinea invece lo scenario socio-economico del Piemonte, formulando previsioni sulla dinamica futura del gettito dei principali tributi regionali e locali. L'assessore alla Programmazione, Sergio Conti, osservando che il contesto nazionale e mondiale si è fortemente deteriorato dopo la crisi finanziaria, sottolinea che "per i prossimi mesi prevediamo un periodo di stagnazione, necessariamente simile a quanto si sta prefigurando per le altre regioni industrializzate d'Europa". Le previsioni indicano che anche il Piemonte potrà ricominciare a crescere negli ultimi mesi del prossimo anno o nella prima parte del 2010.

REDDITO DEI PIEMONTESI

In base alle previsioni, il reddito disponibile per abitante subirebbe una marcata erosione nell'anno in corso per l'accelerazione dell'inflazione e per i

pericoli cui è sottoposta la dinamica occupazionale.

L'espandersi della crisi finanziaria all'economia reale potrebbe ridurre il tasso di occupazione e rallentare gli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate regionali, per l'Irap la crescita del gettito per il 2009 risulterà inferiore alle previsioni (che erano del 2,1%), mentre per l'addizionale regionale sull'Irpef nel 2008 è prevista una crescita di poco superiore al 3%.

Per gli altri tributi regionali, previsioni di crescita per il gettito dell'addizionale sul gas metano, di calo dell'accisa sulle benzine, mentre si stima in crescita del 0,2% annuo fino al 2011 la tassa automobilistica regionale.

MILLE NUOVI AUTOBUS A GAS

La presidente Bresso, durante la conferenza stampa di fine anno tenutasi lo scorso 23 dicembre, ha poi evidenziato che la Giunta regionale è pronta a mettere le risorse necessarie per l'acquisto di 1.000 autobus a gas per rinnovare il parco dei mezzi pubblici in Piemonte. Con due vantaggi: il primo dal punto di vista economico e produttivo e il secondo dal punto di vista del minor inquinamento ambientale.

In questa direzione il Piemonte, nel corso della prima riunione del 2009 del Tavolo anticrisi, ha suggerito al Governo nazionale che si potrebbe agire con politiche di incentivazione per il rinnovo delle flotte pubbliche - anche automobilistiche - e da lavoro, sempre con mezzi scarsamente inquinanti. Si potrebbero trovare forme di forte incentivazione per il ricambio anche dei mezzi commerciali e artigiani, sostenendo così lavoro ed economia, e contribuendo a un forte abbassamento dell'inquinamento soprattutto nei grandi centri urbani.

La Regione, in quanto soggetto coordinatore del Tavolo anticrisi, è stata inoltre delegata a convocare il sistema bancario piemontese per approfondire la questione del credito: "Il nostro sistema bancario - spiega Bresso - deve dire se intende essere soggetto attivo in questa crisi, ricordando che ha delle responsabilità nei confronti del territorio. Su questo convocheremo presto un incontro".

LA FINANZIARIA REGIONALE NEL 2008

Finpiemonte, 400 milioni alle aziende

FINPIEMONTE consolida il suo ruolo di finanziaria di sviluppo per il territorio, mira ad ampliare i volumi della tradizionale attività di finanza agevolata e ad espandere la propria attività nel settore della finanza per lo sviluppo. Sono le linee del piano industriale 2009-2011, approvato dall'assemblea degli azionisti, che ha anche l'obiettivo di ridurre in modo consistente il numero di società che controllano incubatori e parchi scientifici.

400 MILIONI ALLE IMPRESE

Nel 2008 la finanziaria, che in futuro affiancherà gli enti locali nella gestione delle crisi industriali, ha erogato alle imprese 400 milioni di euro, con un picco a ottobre quando la cifra è stata di 50 milioni in un solo mese. Il documento, che descrive le linee strategiche per il prossimo triennio, prevede il consolidamento e lo sviluppo del settore finanza agevolata, che si stima sarà chiamato a gestire una media annua di 12 mila domande di fi-

nanziamento e ad erogare annualmente oltre 300 milioni di euro. Cresceranno i servizi di assistenza tecnica e progettazione, con particolare riferimento allo sviluppo della collaborazione con l'Unione europea.

PIÙ INFORMAZIONE SUI FINANZIAMENTI

Lo sviluppo di Finpiemonte passerà attraverso una rinnovata attenzione agli aspetti di comunicazione e relazione con il pubblico: apertura di uno sportello per fornire agli utenti supporto informativo sulle possibilità di finanziamento offerte; istituzione di un osservatorio di monitoraggio sulle emergenze nelle erogazioni congiuntamente alle associazioni maggiormente rappresentative dei beneficiari di Finpiemonte; riorganizzazione del call center e, soprattutto, un accordo con il sistema camerale per la realizzazione di infopoint di Finpiemonte su tutto il territorio piemontese (uno sportello per ogni provincia presso la locale Camera di commercio).

SNELLIMENTO BUROCRATICO

Testo unico artigianato

SEMPLIFICAZIONE burocratica e snellimento normativo sono le principali novità che caratterizzano il Testo unico sull'artigianato, che permetterà di gestire con efficienza ed efficacia le risorse pubbliche destinate ad un comparto che in Piemonte annovera 135mila imprese e 303mila addetti che contribuiscono per il 12% al prodotto interno lordo. Frutto di un lavoro lungo ed articolato, concertato in tutte le sue fasi con le associazioni di categoria, il provvedimento è stato approvato il 9 gennaio all'unanimità dal Consiglio regionale in sostituzione della legge n. 21/97.

Tra le novità introdotte per favorire lo snellimento e la semplificazione burocratica la comunicazione unica per l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, la realizzazione di sistemi di monitoraggio quantitativo e qualitativo degli interventi attuati dalla Regione con l'obiettivo di verificare l'efficacia delle politiche. Maggiore enfasi è data all'Eccellenza artigiana, ormai indiscussa protagonista, al fine di tutelare e valorizzare sempre di più le imprese eccellenti e i consumatori. Viene poi istituito un sistema di verifica del mantenimento dei requisiti richiesti alle imprese che hanno ottenuto il marchio di "Eccellenza artigiana" o il titolo di "Maestro artigiano". Previsti anche agevolazioni e servizi che puntano su innovazione, ricerca e qualificazione produttiva e organizzativa, accesso al credito e rafforzamento del sistema di garanzia e controgaranzia.

Risorse urgenti garantite dal Dipartimento nazionale della Protezione civile. Insufficienti per porre rimedio definitivo ai danni provocati



Maltempo novembre-dicembre, l'emergenza costa 60 milioni

Bresso nominata commissaria per il Piemonte. Richiesti al Governo altri fondi per sicurezza e ripristino dei dissesti

GLI ASSESSORI regionali alla Protezione civile, Luigi Sergio Ricca, e alle Opere pubbliche e Montagna, Bruna Sibille, hanno partecipato il 7 gennaio in videoconferenza all'incontro organizzato dal Dipartimento di Protezione civile per presentare l'ordinanza che Guido Bertolaso ha predisposto per individuare i criteri e le modalità per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito l'Italia nei mesi di novembre e dicembre 2008.

In base all'ordinanza la presidente della Regione, Mercedes Bresso, è stata nominata commissaria delega-

ta per il Piemonte e deputata all'adozione delle necessarie e urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio nonché alla rendicontazione. Inoltre, in raccordo con i Comuni e le Province, dovrà predisporre i piani con la quantificazione delle risorse per il risanamento dei dissesti. L'ordinanza indica in 100 milioni di euro la somma stanziata per tutto il territorio nazionale.

"Abbiamo preso atto con soddisfazione - hanno dichiarato Ricca e Sibille - dell'articolazione dello schema e dei tempi certi previsti per la rendicontazione. Riteniamo, però, che lo stanziamento di 100 milioni

non sarà da solo sufficiente per soddisfare le esigenze di tutte le Regioni: il rendiconto del solo Piemonte si sta assestando tra i 50 ed i 60 milioni, che naturalmente dettaglieremo nei tempi previsti dall'ordinanza".

La Regione si augura quindi che Governo e Parlamento possano assumere i provvedimenti necessari, soprattutto indicando le risorse per rispondere non soltanto agli interventi di prima emergenza, ma anche per il ripristino e la sistemazione dei dissesti che si sono verificati, alcuni dei quali sarà possibile quantificare solo fra qualche tempo.

DOPO IL VOTO DEL CONSIGLIO

Il Piemonte chiede al Governo un rapido federalismo

LA PRESIDENTE della Regione, Mercedes Bresso, e l'assessore al Federalismo, Sergio Deorsola, hanno incontrato il 12 dicembre scorso a Roma il ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto. Oggetto l'avvio del percorso di applicazione del federalismo differenziato, ai sensi dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione e l'attribuzione delle maggiori competenze per quel che riguarda: infrastrutture (proprietà delle reti di trasporto ferroviario relativamente alle ferrovie locali, con l'obiettivo di poter creare un vero sistema ferroviario regionale; completamento del trasferimento alla Regione delle strade Anas, visto che sono rimasti poco più di 500 km); università (non i principi generali come per l'istruzione, con consenso della conferenza dei rettori) e ricerca; beni paesaggistici e culturali, organizzazione sanitaria, previdenza comple-

mentare e integrativa limitatamente agli interventi relativi alle non autosufficienze.

Queste materie erano state individuate dalla delibera votata a settembre dal Consiglio regionale e che ha ottenuto il consenso della Conferenza delle autonomie locali. È stato così avviato il percorso che dovrebbe portare il Piemonte a ottenere le maggiori competenze, come previsto dalla Costituzione, su materie ritenute di particolare interesse per il nostro territorio e il proprio futuro. Il ministro ha spiegato che avvierà prima il confronto interno con il Governo e i ministri competenti per le materie interessate, per arrivare poi ad un incontro tra le tre Regioni (insieme al Piemonte, la Lombardia e il Veneto) o individualmente Regione per Regione e i ministri al fine di valutare le proposte e concludere l'iter.

La Sanità pubblica apre le porte alla medicina non convenzionale

LA REGIONE apre ufficialmente le porte alle medicine non convenzionali. Il gruppo di lavoro appositamente costituito presso l'Agenzia regionale dei servizi socio-sanitari (Aress) ha terminato la fase di ricognizione e di valutazione dei servizi di questo tipo già erogati nelle aziende sanitarie e si prepara ora a passare alla fase operativa del progetto di integrazione di agopuntura, fitoterapia e omeopatia all'interno del sistema sanitario.

Secondo le ultime rilevazioni Istat disponibili, risalenti al 2005, almeno il 20% dei piemontesi tra 14 e 74 anni nei tre anni precedenti ha fatto ricorso almeno una volta a una terapia non convenzionale (omeopatia, fitoterapia, agopuntura, trattamenti manuali). Ad utilizzarle sono soprattutto le donne (25%), contro il 15% degli uomini e il 14% dei bambini da 0 a 13 anni.

FERROVIE - LE PROPOSTE DELLA REGIONE A TRENITALIA

Entro il mese di gennaio la Regione sottoporrà alla valutazione di Trenitalia un pacchetto di proposte finalizzate a recuperare alcuni vuoti lasciati dal nuovo orario entrato in vigore lo scorso 14 dicembre, come ad esempio i collegamenti Torino-Genova e i diretti Torino-Roma. Oltre al quadro storico dei servizi regionali e interregionali, la Regione proporrà a Trenitalia di inserire alcuni servizi di fascia analoga ai cosiddetti Intercity, che possano potenziare i collegamenti tra le due capitali del Limonte, Torino e Genova. Altro obiettivo è connettere al sistema alta velocità, attraverso una serie di navette ferroviarie veloci su Bologna, quelle parti del Piemonte che oggi ne restano tagliate fuori.

Una prima buona notizia riguarda l'Eurostar del mattino su Roma: soppresso nell'orario invernale, potrebbe essere ripristinato già prima del prossimo cambio orario 2009, ricostruendo così il collegamento diretto tra il sud del Piemonte (Asti e Alessandria) e la capitale.

Nel pacchetto di proposte contrattuali che la Regione Piemonte sta predisponendo saranno inserite anche le ipotesi di soluzione al problema delle tessere IC Pass e della possibilità di accesso dei pendolari ai servizi Eurocity e Eurostar, soprattutto per quanto riguarda la relazione Torino-Milano. In ogni caso la Regione Piemonte, insieme a Trenitalia, sta valutando la possibilità di un potenziamento dei servizi interregionali tra Torino e Milano, anche in vista del completamento dell'alta velocità tra le due città. Per il periodo estivo, è invece allo studio un'offerta di treni del mare che colleghino in modo comodo e efficiente le varie località del Piemonte con il Levante e il Ponente ligure.

www.regione.piemonte.it/trasporti/index.htm

TRENITALIA - TESSERA PIEMONTE

È in vendita dal 31 dicembre scorso presso le biglietterie di Trenitalia la Tessera Piemonte. Validità annuale, costo di 150 euro per i viaggi fino a 100 km e 250 euro per quelli di chilometraggio superiore, consentirà a tutti i pendolari residenti in Piemonte e in possesso di un abbonamento a tariffa regionale e sovraregionale, mensile o annuale, di accedere anche ai treni EurostarCity, InterCity e InterCity Plus. La decisione di Trenitalia di revocare dal 1° gennaio tale possibilità aveva provocato, in queste ultime settimane, la protesta degli utenti del trasporto ferroviario, che ora, grazie all'impegno della Regione e all'accordo raggiunto con Trenitalia, trovano una positiva risposta. La tessera riporterà il nome del titolare e sarà venduta, in abbinamento al percorso per cui è stato emesso l'abbonamento, con origine o destinazione del viaggio in Piemonte, e sarà disponibile solo per la seconda classe. La Tessera Piemonte sostituisce le attuali carte di ammissione e Ic Pass, che non verranno più vendute. Restano invece valide fino alla loro data di scadenza le carte Ic Pass, quindi anche oltre il 31 dicembre 2008.

www.regione.piemonte.it/trasporti/index.htm

RADDOPPIANO GLI UNIVERSITARI IN BUS

Aumenta, quasi raddoppia, il feeling tra gli studenti universitari ed il trasporto pubblico grazie allo sconto del 33% sugli abbonamenti proposto dalla Regione: più di 18mila studenti, con un aumento del 78,3% rispetto ai 10mila del 2007, hanno sottoscritto il tesserino annuale o plurimensile da 10 mesi per andare in facoltà lasciando a casa l'automobile. La Giunta regionale aveva stanziato due milioni di euro, affidando la gestione dell'iniziativa all'Edisu, l'ente strumentale che si occupa del diritto allo studio universitario.

L'aumento di abbonati ha premiato le aziende di trasporto, GTT in primo luogo, anche dal punto di vista economico. L'incremento globale del ricavato dagli abbonamenti si aggira intorno all'88%. Il contributo del 33% verrà erogato anche per il prossimo anno accademico, così come verrà riaperto il bando per ridurre il costo degli abbonamenti per i lavoratori, riservato a quelle aziende che concorrono a loro volta a finanziare la spesa per l'utilizzo del mezzo pubblico da parte dei propri dipendenti.

www.regione.piemonte.it/trasporti/index.htm

EDILIZIA SCOLASTICA IN SICUREZZA

Sarà il Politecnico di Torino a individuare uno strumento operativo che supporti gli enti locali nella gestione dell'edilizia scolastica e nell'individuazione delle criticità degli edifici. Lo prevede una delibera approvata il 22 dicembre dalla Giunta regionale, in cui si annuncia in particolare l'istituzione di un tavolo tecnico che, oltre al Politecnico e agli assessorati all'Istruzione, all'Università, alle Opere pubbliche, coinvolgerà anche la Prefettura, l'Ufficio scolastico regionale, l'Upi, l'Anci e il Comando dei Vigili del fuoco.

www.regione.piemonte.it/istruz/index.htm

MERCATI DEI CONTADINI

La Regione finanzia le iniziative di Comuni e Comunità montane che intendano realizzare mercati dei contadini, secondo il modello dei "farmers' market" attraverso un bando aperto a gennaio 2009. Si tratta del primo provvedimento di sostegno alla "filiera corta", con uno stanziamento complessivo di 700 mila euro, parte di un progetto più complesso che prevede iniziative legate all'agricoltura in piazza, l'allestimento di punti vendita all'interno di aziende, grande distribuzione, ristorazione e spazi culturali, accordi di filiera, utilizzo di prodotti locali nelle mense, attività di promozione e comunicazione e un marchio regionale "filiera corta". La vendita diretta in Piemonte rappresenta il 6/7% del totale dell'agroalimentare (5% la media nazionale) ed è praticata da 3.300 imprese agricole.

Per consultare il bando:

www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/leggi/pub/bandi.cgi

mente LOCALE
l'informazione per tutti

Le edizioni dei giornali locali
e la comunicazione delle istituzioni piemontesi
www.regione.piemonte.it/mentelocale